



Vallagarina



La visita Un momento della presentazione ai partner aziendali

LeMur, 25 anni di filati: da Apple alla chirurgia

L'azienda di Ala ha aperto le porte ai propri partner



I filati Alcuni dei prodotti esposti in mostra per i visitatori

Innovazione

Tanti i tipi di prodotti creati dall'azienda lagarina si sono rivelati adatti all'ambito medico, culinario, dello sport e delle scarpe

ALA Molto più che la celebrazione di un anniversario: l'appuntamento organizzato da LeMur per il suo venticinquesimo anno di vita è stato l'occasione per consolidare la trama di relazioni che ruotano intorno all'azienda trentina che ha fatto della ricerca un proprio punto di forza tanto da diventare partner di grandi marchi con i propri prodotti filati. Relazioni con marchi come Calzedonia e Falke o per l'abbigliamento protettivo di Thedolf Fritsche o ancora per le scarpe sportive di Diamant e Nike, fino alle applicazioni avveniristiche di Apple Inc. Da qui ai muriel, filati altamente tecnologici usati in vari ambiti compreso quello medico: il muriel med, utilizzato per la chirurgia estetica, il muriel food (un filato elastico sviluppato per cotture ad alte temperature) fino al muriel mf (filato elastico con proprietà

ferromagnetiche). Per festeggiare i 25 anni di attività l'azienda ha invitato i propri partner e sostenitori che sono stati accompagnati in visita dall'amministratore delegato Mario Dorighelli e dal direttore Thomas Klotz. LeMur ha proposto un ricco programma di iniziative, alternando momenti di approfondimento legati alla propria attività industriale a proposte di carattere culturale e ricreativo, per dare valore a quanto accade all'interno dello stabilimento lagarino: «Un modo - spiegano Dorighelli e Klotz - per fare dei nostri partner gli ambasciatori, nel mondo, del brand della nostra impresa e del nostro territorio. L'evento ha offerto un'opportunità unica per socializzare la condivisione di un gioco di squadra che è la cifra della nostra alleanza e dei nostri successi». Attraverso la conoscenza degli ambienti in cui l'azienda fa ricerca e sviluppa idee

innovative, l'esplorazione dei luoghi di produzione e l'esperienza diretta dei processi i partner hanno potuto toccare con mano le nuove tecnologie di filatura e le innovazioni apportate al parco macchine spiralatura. Per

«I nostri clienti sono gli ambasciatori, nel mondo, del brand della nostra impresa e del nostro territorio»

dare conto degli esiti di venticinque anni di attività, l'azienda ha riposto particolare cura nell'allestimento di uno spazio espositivo, negli ambienti di Castel Pietra, ove si è dato risalto anche alle applicazioni più innovative

dei filati prodotti nello stabilimento di Ala grazie alle relazioni strette nel tempo. Una vetrina dell'ampia gamma di produzioni possibili, che ha presentato ai partner dell'azienda le potenzialità commerciali e produttive, aprendo la strada a nuovi progetti e collaborazioni. A margine della visita agli spazi produttivi, LeMur ha organizzato una serie di momenti pensati per promuovere il suo radicamento sul territorio e il patrimonio culturale locale. Nel cuore di Ala, presso la residenza nobiliare di Palazzo De Pizzini, il gruppo di ospiti ha assistito a una rievocazione storica, animata dai figuranti in abiti d'epoca dell'Associazione Vellutai e dedicata alla vocazione produttiva del borgo, centro di fama internazionale sin dal tardo rinascimento per la lavorazione e il commercio della seta. A Borgo De Posseri, tenuta della bassa Vallagarina, è stata proposta ai

presenti una passeggiata enogastronomica, nel corso della quale il gruppo ha potuto degustare prodotti tipici del territorio. Della cucina trentina anche il menù preparato presso Castel Pietra, a Calliano, dove i partner erano stati accolti al loro arrivo e dove si sono ritrovati in serata per cena, raggiunti dalle autorità. Tra queste, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli, gli ex assessori all'industria Marco Benedetti e Alessandro Olivi, l'ex sindaco di Ala Claudio Soini, il presidente di Confindustria Trento Fausto Manzana, che ai vertici dell'azienda ha consegnato una targa commemorativa dell'importante traguardo raggiunto. La serata è stata l'occasione per la celebrazione dei partner storici e dei clienti che nel corso degli anni si sono distinti non solo per il volume degli acquisti ma anche per la continuità della collaborazione e per l'introduzione di importanti progetti legati all'innovativo filato silconico Muriel. «Si è creata - continuano i vertici aziendali - un'atmosfera di sincera e lieta condivisione, certamente favorita anche dalle attività di svago proposte durante la giornata. Un torneo di tiro con l'arco, ad esempio, organizzato in collaborazione con l'Apd Kosmos di Rovereto, che ringraziamo insieme all'associazione Vellutai e al Comune di Ala». Per la comunità locale il momento di festa è stata l'occasione per porre l'attenzione sui contorni del valore aggiunto apportato al territorio dalla presenza dell'impresa: motore per la crescita e la coesione sociale porta d'accesso per la circolazione di persone, idee e specializzazioni differenti, luogo di innovazione e sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Lagarina | L'assessora Manica: «Ben 7 mila presenze»

«Foliart» da tutto esaurito



VILLA LAGARINA Che fosse un appuntamento partecipato, lo si poteva immaginare, anche perché il caldo dell'ottobrata ha permesso a chi vi ha partecipato di affrontare una bella e facile passeggiata immersi in un contesto unico, bucolico e affascinante che dal dal Capitel de Doera ha condotto il lungo serpente umano in docile passeggiata fino al lago di Cei e al Pra dall'Albi. «FoliArt - racconta

entusiasta l'assessora di Villa Lagarina Marta Manica - è stato un successo, ne sono contentissima. Si parla di 7.000 presenze. Vorrei ringraziare tutte le associazioni presenti, i volontari, i vigili del fuoco, i custodi forestali, i sanitari volontari dell'Orsa maggiore, e tutti i proprietari dei fondi che hanno concesso l'utilizzo dei prati e, naturalmente, tutti coloro che hanno partecipato all'attività,

condividendo il valore della bellezza dello stare assieme». A memoria di manifestazione, organizzata dal Comune di Villa con il coinvolgimento di associazioni e volontari, questa è stata l'edizione più partecipata di sempre. La passeggiata ha riunito il mondo associativo, la buona musica e il buon cibo rallegrando la comunità.

Le.Om.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avio | L'impresa familiare Giuliani alla quarta generazione

Oltre 130 anni di Serramenti

AVIO Ci sono storie, aziendali, che si radicano nel tessuto di una comunità. Così Giuliani Serramenti, azienda di Avio che in oltre 130 anni di storia ha saputo ritagliarsi un ruolo di prim'ordine nella progettazione e realizzazione di serramenti e infissi in legno. Più di 200 persone tra clienti storici, fornitori, amici, parenti e autorità hanno partecipato all'Open Day organizzato dall'azienda per celebrare i propri traguardi. Tra questi anche il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e l'assessore provinciale Achille Spinelli. Con loro il sindaco di Avio Ivano Fracchetti e l'ex sindaco di Ala Claudio Soini, l'assessora alle attività economiche del Comune di Avio Anna Valli, alcuni rappresentanti e collaboratori dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino tra cui il Presidente provinciale Marco Segatta e



quello territoriale Enrico Boni. La storia di Giuliani Serramenti ha inizio nel 1892 quando Giuseppe apre una piccola bottega artigiana nel paese di Avio per realizzare manufatti in legno. Con il passare del tempo l'attività si ingrandisce e gradualmente le redini passano ai figli Giacomo e Francesco, che proseguono nello sviluppo dell'impresa. Sarà poi con Sergio, figlio di Giacomo e padre di Cesare, che la ditta

compirà il salto di qualità con la costruzione di un nuovo capannone e l'aumento di collaboratori con i quali poter gestire i nuovi macchinari ad alta tecnologia che permettono una produzione sempre più all'avanguardia e industrializzata degli infissi. Ora è Cesare, con la moglie Lorella, a tenere vivo quell'amore e quella passione che oltre un secolo prima aveva avviato il bisnonno Giuseppe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA